

struttura autonoma di AGEA—Organismo pagatore con il compito di curare gli adempimenti previsti dalla normativa comunitaria in quelle regioni in cui non risultino istituiti organismi pagatori.

➤ *Società partecipate*

L'attività del CdA nel settore delle società partecipate ⁷⁶ si riassume nelle seguenti operazioni:

□ Scelta del socio privato SIN.

SIN è una società a capitale misto pubblico (maggioritario)—privato e la scelta del socio privato è per norma ⁷⁷ vincolata all'espletamento di una procedura ad evidenza pubblica.

Nel corso del 2006 ⁷⁸ sono stati approvati il bando di gara per la selezione del socio privato di minoranza (49 per cento del pacchetto azionario ⁷⁹) ed è stata avviata la relativa procedura concorsuale a conclusione della quale, nel 2007 ⁸⁰ la gara è stata aggiudicata al raggruppamento temporaneo di imprese "RTI".

□ Cessioni azionarie

Il CdA ha deliberato di cedere a SIN le partecipazioni azionarie AGEA nelle società: AGRIPART Spa, CO.AN.AN. scarl. Inoltre ha deliberato di sostituire SIN ad AGEA in sede di costituzione della TELAER spa ⁸¹.

Il perfezionamento delle cessioni e del subentro sopra indicati sono avvenuti nel corso del 2008, allorchè è divenuta effettivamente operativa SIN.

□ Acquisto azioni SIT nazionale S.p.a.

L'acquisto da "Italia Lavoro spa" del 49 per cento delle azioni SIT con un onere di 42.875 mila euro ⁸², ha portato ad AGEA, che già possedeva il restante 51% delle azioni, il controllo dell'intero pacchetto azionario consentendole, poi ⁸³, di riformare lo statuto della società trasformandola in società a responsabilità limitata con denominazione sociale TELAER srl. A queste società l'AGEA ha poi

⁷⁶ Riguardo alle società partecipate cfr. capitolo IV, nonché Corte dei conti, Relazione AGEA 2004 – 2005, pagg. 56 – 61.

⁷⁷ Cfr. Legge 11 novembre 2005, n. 281 (art. 4 del decreto legge convertito 9 settembre 2005, n. 182).

⁷⁸ Cfr. Delibera CdA 2 marzo 2006 (verbale n. 26)

⁷⁹ Il capitale sociale SIN è di 2.352.941 euro ripartito tra AGEA (51% pari a 1.200.000 euro) e socio privato (49% pari a 1.152.941 euro)

⁸⁰ Cfr. Delibera CdA del 7 giugno 2007 (verbale 39)

⁸¹ Cfr. Delibera CdA del 3 febbraio 2006 (verbale n. 25). Per le società partecipate vedere successivo cap. IV.

⁸² Cfr. Delibera CdA del 1 marzo 2007.

⁸³ Cfr. Delibera CdA del 17 aprile 2008.

conferito l'affidamento in uso dei beni materiali e immateriali e dei prodotti del sistema TELAER⁸⁴.

□ AGECONTROL Spa

Il CdA di AGEA – azionista unico di AGECONTROL spa⁸⁵ - preso atto che il bilancio delle società chiuso al 31 dicembre 2006 esponeva una perdita netta all'epoca stimata in circa 9 milioni di euro a fronte di un capitale sociale di euro 150 mila, nel corso del 2007 ha dapprima autorizzato la messa in liquidazione della società⁸⁶ e poi provveduto alla revoca dello stato di liquidazione⁸⁷ disponendo nel contempo l'assunzione a carico di AGEA del ripiano della perdita d'esercizio, rideterminata in 7,4 milioni di euro.

La decisione di revocare lo stato di liquidazione conseguiva da un lato allo stanziamento di 23 milioni di euro disposto con la legge finanziaria 2007⁸⁸, che assicurava la possibilità per AGECONTROL di effettuare i controlli ad essa affidati e, dall'altro, dalla prospettiva di raggiungere nel 2007 l'equilibrio economico finanziario della società⁸⁹.

➤ *Riassetto Organizzativi*

In questo settore, le iniziative più rilevanti assunte dal CdA concernono:

- la costituzione dell'Ufficio "Gestione domanda unica e ortofrutta" con il compito di gestire il nuovo regime di "pagamento unico" introdotto dalla normativa comunitaria⁹⁰;
- la elevazione ad ufficio di livello dirigenziale dell'Ufficio "Affari legali e contenzioso" con la correlata attribuzione di tutte le competenze inerenti al contenzioso AGEA⁹¹;
- l'istituzione dell' "Ufficio contenzioso comunitario", di livello dirigenziale, con compiti di recupero dei crediti comunitari⁹²;

⁸⁴ I beni mobili, immobili e immateriali acquistati o prodotti nell'ambito del progetto "TELAER" sistema di telerilevamento aereo avanzato realizzato da un consorzio costituito dalla Società "Alenia Spazio" e "Telespazio" erano stati trasferiti ad AGEA, ai sensi della legge 24 settembre 2003 n. 268 (art. 1 del decreto legge, convertito, in 192/2003), in considerazione delle caratteristiche di complementarietà ed integrazione con il "Sistema Informativo Agricolo Nazionale - SIAN".

⁸⁵ Cfr. d.lvo 29 marzo 2004, n. 99 (art. 18). Questo articolo ha disposto il trasferimento ad AGEA delle partecipazioni azionarie in AGECONTROL del Ministero paaf e dell'Istituto nazionale di economia agraria (INEA).

⁸⁶ Cfr. Delibera CdA del 9 gennaio 2007

⁸⁷ Cfr. Delibera CdA del 24 aprile 2007

⁸⁸ Cfr. Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (art. 1.1050)

⁸⁹ Il previsto stanziamento disposto dalla legge finanziaria aveva comunque indotto AGECONTROL a redigere il bilancio chiuso al 31 ottobre 2006 e quello chiuso al 31 dicembre 2006 utilizzando i criteri propri di una società in funzionamento con la prospettiva della continuità aziendale

⁹⁰ Cfr. Delibera CdA del 2 marzo 2006

⁹¹ Cfr. Delibera CdA del 2 marzo 2006

- l'istituzione, nell'ambito dell'Ufficio monocratico, di un ufficio per la gestione del settore quote latte con riguardo sia agli aspetti amministrativi sia agli aspetti del contenzioso ⁹³;
- l'affidamento a professionisti del libero foro della trattazione delle cause civili ed amministrative nelle quali AGEA è parte passiva, promosse per negate erogazioni di aiuti comunitari di importo non superiore a 30 mila euro ⁹⁴.

➤ *Contabilità economica*

A seguito dell'approvazione del nuovo regolamento di amministrazione e di contabilità di AGEA ⁹⁵, che recepisce la normativa nazionale in materia ⁹⁶, il CdA ha deliberato di affidare a SIN l'incarico di elaborare una proposta tecnico-economica per l'introduzione presso AGEA e presso le società partecipate di un sistema di contabilità economico-patrimoniale, di contabilità analitica e di controllo di gestione ⁹⁷.

⁹² Cfr. Delibera CdA del 5 dicembre 2006

⁹³ Cfr. Delibera CdA del 24 aprile 2007

⁹⁴ Cfr. Delibera CdA del 31 ottobre 2007. La decisione di ricorrere al libero foro è stata assunta dal CdA previa richiesta di preventivo avviso favorevole da parte dell'Avvocatura Generale dello Stato.

⁹⁵ L'approvazione è intervenuta il 2 maggio 2008 con decreto interministeriale (Ministri paaf e economia e finanze).

⁹⁶ Cfr. DPR 27 febbraio 2003, n. 97 "Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge n. 70/1975".

⁹⁷ Cfr. Delibera CdA del 25 settembre 2008. La proposta di SIN è poi stata accettata dal Commissario straordinario con deliberazione in data 21 ottobre 2009.

3.2 Il Collegio dei Revisori

3.2.1 Le riunioni

Nel triennio in esame il collegio dei revisori ⁹⁸ si è riunito 53 volte ed ha partecipato, altresì, a tutte le 38 riunioni del Cda con almeno due dei suoi tre componenti.

AGEA Collegio dei revisori: presenze alle riunioni del Cda 2006 - 2008

COMPONENTI C.d.R.	2006			2007			2008			TRIENNIO		
	Riunioni (n. 10)			Riunioni (n. 12)			Riunioni (n. 16)			Riunioni (n. 38)		
	Effettive *	Presenze	%	Effettive *	Presenze	%	Effettive *	Presenze	%	Effettive *	Presenze	%
A - Presidente	10	7	70	3	3	100	-	-	-	13	10	77
B - Presidente	-	-	-	8	8	100	16	16	100	24	24	100
C (membro)	10	9	90	12	11	92	5	5	100	27	25	93
D (membro)	10	10	100	12	12	100	5	5	100	27	27	100
E (membro)	-	-	-	-	-	-	11	8	73	11	8	73
F (membro)	-	-	-	-	-	-	11	11	100	11	11	100

* Riunioni che hanno avuto luogo nel periodo di permanenza in carica del componente del CdR

AGEA Collegio dei revisori: riunioni e presenze 2006 - 2008

COMPONENTI C.d.R.	2006			2007			2008			TRIENNIO		
	Riunioni (n. 14)			Riunioni (n. 19)			Riunioni (n. 20)			Riunioni (n. 53)		
	Effettive *	Presenze	%	Effettive *	Presenze	%	Effettive *	Presenze	%	Effettive *	Presenze	%
A - Presidente	14	13	93	5	5	100	-	-	-	19	18	95
B - Presidente	-	-	-	14	13	93	20	20	100	34	33	97
C (membro)	14	10	71	19	15	79	8	8	100	41	33	80
D (membro)	14	14	100	19	17	89	8	8	100	41	39	95
E (membro)	-	-	-	-	-	-	12	11	92	12	11	92
F (membro)	-	-	-	-	-	-	12	11	92	12	11	92
G (membro)	-	-	-	2	2	100	1	1	100	3	3	100
H (membro)	-	-	-	1	1	100	-	-	-	1	1	100

* Riunioni che hanno avuto luogo nel periodo di permanenza in carica del componente del CdR

⁹⁸ Per la gran parte del periodo, e cioè fino alla data (prorogata) del 15 aprile 2008, ha operato il Collegio dei revisori nominato con decreto del Ministro paaf n. 903 del 6 aprile 2005, anche se nell'aprile 2007 al Presidente in carica dimissionario (dal 5 aprile) è subentrato un nuovo Presidente (27 aprile). Con decreto in 2616 del 16 aprile 2008 il Ministro paaf ha proceduto alla ricostituzione del Collegio dei revisori per un triennio, confermandone come Presidente lo stesso dirigente designato dal Ministro per l'economia e le finanze già Presidente del Collegio dei revisori in "prorogatio".

Con riguardo al collegio nominato nel 2008, va osservato: da un lato, che il Presidente è cessato dall'incarico per raggiunti limiti di età nel dicembre 2008; dall'altro, che gli altri membri del Collegio, il cui incarico terminava il 14 aprile 2011, sono cessati dall'incarico ai sensi della legge 30 dicembre 2008, n. 205 (cfr. art. 4 sexiesdecies del d.l. 3 novembre 2008, convertito nella citata legge). L'articolo citato prevede: "In vista del relativo necessario riordino, gli enti sottoposti alla vigilanza del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali nonchè le società sulle quali lo stesso Ministero esercita, direttamente o indirettamente, il controllo e la vigilanza adeguano entro il 30 aprile 2009 i propri statuti, prevedendo un numero massimo di componenti dei rispettivi consigli di amministrazione non superiore a cinque, di cui uno designato dalla Conferenza dei Presidenti delle regioni e delle province autonome. Nei trenta giorni successivi all'approvazione dello statuto si procede al rinnovo dei consigli di amministrazione degli enti e delle società, nonchè degli altri organi previsti dai rispettivi ordinamenti".

I dati esposti nel prospetto non danno adito a particolari osservazioni per quanto concerne la presenza alle riunioni dei vari componenti del Collegio.

3.2.2 L'attività

1. Il Collegio dei revisori nell'espletamento delle attività di controllo ad esso demandate, a lato di quelle tipiche previste della normativa vigente ⁹⁹, ha anche condotto un complesso di attività di accertamento – necessitate da obiettivi riscontri di disfunzioni organizzativo-aziendali, da situazioni in essere, da fatti intervenuti nel triennio in esame – che hanno costituito un permanente stimolo per l'Amministrazione ad assumere iniziative per fornire positivo seguito alle raccomandazioni del Collegio.

2. Le più significative materie oggetto delle citate attività sono qui di seguito evidenziate.

2.1 Crediti Iva ¹⁰⁰

Il Collegio ha prestato costante attenzione all'evolversi della vicenda dei crediti per rimborso IVA vantati da AGEA nei confronti dell'Amministrazione finanziaria (ora, Agenzia delle entrate) e, come tali, iscritti in bilancio per l'importo di 94,6 milioni di euro sin dall'esercizio 2007.

Un'attenzione, questa del Collegio, che, specie a seguito della contestazione del credito IVA da parte di ispettori dell'Agenzia delle entrate, ha avuto un duplice indirizzo: a) da un lato, di stimolo e verifica costante delle iniziative di AGEA volte a riaffermare la titolarità del credito in sede di presentazione delle osservazioni previste dallo "Statuto del contribuente" come reazione alle conclusioni dell'indagine ispettiva ¹⁰¹; b) dall'altro, segnalando prontamente ai Ministeri vigilanti ¹⁰² che l'eventuale mancato rimborso dei crediti IVA avrebbe negativamente inciso sulla precaria situazione amministrativo-finanziaria di AGEA, determinando la necessità di finanziamenti pubblici "ad hoc" a copertura del disavanzo correlato al mancato rimborso.

⁹⁹ Cfr. in particolare, Codice civile (artt. 2397 e segg.) e regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici (DPR 27 febbraio 2003, n. 97, artt. 79 – 83); per AGEA, Statuto (art. 9) e regolamento di amministrazione e contabilità (art. 99).

¹⁰⁰ Riguardo ai "crediti IVA" cfr. capitolo V, 3.4. e 3.5.

¹⁰¹ Cfr. Legge 27 luglio 2000, n. 212 (art. 12)

¹⁰² Cfr. Collegio dei revisori, verbale del 23 gennaio 2008. Sull'argomento il Collegio ritorna anche in sede di relazione sul bilancio di previsione 2010 di AGEA, rilevando che l'Agenzia delle entrate non si è ancora pronunciata.

2.2. Pignoramenti

La constatazione che nel quadriennio 2004 - 2007 AGEA aveva pagato 18,3 milioni di euro per procedure di esecuzione forzata presso terzi (Banca d'Italia e Istituto Centrale Banche Popolari Italiane, presso cui sono aperti conti correnti intestati all'Agenzia) ha indotto il Collegio ad una attenta disamina delle problematiche connesse ai pignoramenti ¹⁰³ ed a formulare raccomandazioni che, con l'impegno dell'Amministrazione, hanno portato ad una diminuzione del numero dei pignoramenti. Le raccomandazioni del Collegio erano indirizzate:

- alla attenta ricognizione della situazione dei pignoramenti;
- ad effettuare il pagamento delle somme accertate in sentenza di primo grado entro il termine previsto dalle norme al fine di evitare l'avvio dell'esecuzione forzata;
- a definire una procedura informatizzata a supporto dell'attività amministrativa per monitorare le vicende correlate ai pignoramenti.

2.3 Conti B

I "Conti B" sono accesi presso l'ICBPI (Istituto Centrale Banche Popolari Italiane) e accolgono: in entrata i pagamenti a favore di creditori (essenzialmente di aiuti comunitari) non andati a buon fine (spesso per non reperibilità del creditore); in uscita i prelevamenti per una eventuale e successiva regolarizzazione dei crediti in argomento.

L'iniziativa del Collegio, che aveva sollecitato ad AGEA la riconciliazione tra le scritture bancarie e quelle dell'Agenzia, ha indotto l'Amministrazione a costituire nel 2009 un apposito gruppo di lavoro la cui attività ha consentito di ridimensionare nell'importo di 272 mila euro circa (inizio dicembre 2009) l'originario importo (1,5 milioni di euro circa, al 31 dicembre 2008) della differenza tra le ricordate scritture contabili con riferimento al bilancio (di cassa) comunitario. Analoga iniziativa di riconciliazione è in corso per quanto concerne il bilancio nazionale.

¹⁰³ Cfr, Collegio dei revisori, verbali del 15 febbraio e 12 marzo 2008

2.4 Inventari

L'intervento del Collegio volto ad ottenere dall'Amministrazione un'attenta ricognizione degli inventari dei beni mobili è stato occasionato dal "ritorno" degli uffici AGEA nella storica sede di Via Palestro.

La ricognizione, che aveva avuto un soddisfacente ritorno in termini di accertamento della reale consistenza e del correlato valore dei beni nonché della loro dislocazione, dovrà ora essere ripetuta a seguito del nuovo trasferimento di parte degli Uffici AGEA della sede di Via Palestro alla nuova sede di Via Salandra.

2.5 Contabilità analitica

Prendendo spunto dall'intervenuta approvazione ad inizio 2008 da parte del Consiglio di amministrazione dei nuovi tre provvedimenti organizzativi basilari (statuto, regolamento di amministrazione e di contabilità e regolamento del personale), il Collegio dei revisori ha più volte sollecitato l'Amministrazione, nel corso del 2008 e poi anche del 2009, ad aggiornare ed innovare il sistema contabile di rilevazione dei fatti di gestione introducendo un compiuto sistema di contabilità economico-patrimoniale ed analitica coerente con la normativa in vigore ¹⁰⁵ e con la necessità di valere anche come strumento per valutare l'efficienza e l'efficacia delle componenti organizzative aziendali.

L'Amministrazione ha dato pronto riscontro alle sollecitazioni del Collegio deliberando di affidare a SIN l'incarico di elaborare una proposta tecnico-economica per l'introduzione del sistema di contabilità economico-patrimoniale ¹⁰⁶. Una volta acquisita la proposta SIN, l'accettazione da parte del Commissario straordinario è intervenuta a ottobre 2009 ¹⁰⁷.

2.6 Contenzioso comunitario

Anche l'attività dell' "Ufficio del contenzioso comunitario" ¹⁰⁸ ha formato oggetto d'attenta considerazione - che ha anche agito da stimolo operativo - da parte del Collegio dei revisori ¹⁰⁹ che ha valutato in termini positivi i risultati raggiunti dal citato Ufficio, segnalando l'opportunità di dotare la struttura di

¹⁰⁵ In particolare, DPR 97/2003 "regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70".

¹⁰⁶ Cfr. Delibera CdA del 25 settembre 2008,

¹⁰⁷ Cfr. Commissario straordinario, delibera 20 del 21 ottobre 2009.

¹⁰⁸ L' "Ufficio" istituito con delibera CdA n. 201 del 5 dicembre 2006, ha iniziato ad operare nel marzo 2007

¹⁰⁹ Cfr. Collegio revisori, verbale 12 marzo 2008.

ulteriori risorse per migliorarne l'operatività che si riflette sulle azioni a tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea e nazionali.

2.7 Riaccertamento dei residui

Anche in questo caso il volano alle iniziative assunte dalla Amministrazione è stato attivato dalle preoccupazioni più volte espresse dal Collegio dei revisori in merito ai possibili riflessi negativi sull'attività aziendale determinati dalla riduzione dell'avanzo di amministrazione (a causa dei disavanzi degli esercizi 2006 - 2008) nonché dalla riduzione del finanziamento statale nel 2009.

L'attività di riaccertamento delle partite debitorie in essere a fine 2008 ha in effetti conseguito positivi risultati, evidenziati dalla cancellazione nel corso del 2009 di ben 15 milioni di euro di residui passivi inesistenti o perenti.

3. A conclusione del presente paragrafo, la Corte rileva che le raccomandazioni del Collegio dei revisori, alle quali l'Amministrazione ha dato riscontro ponendo in essere coerenti iniziative, hanno fatto emergere e denunciato situazioni di disfunzioni e/o carenze organizzative che negativamente incidevano (quelle rimosse) o incidono (quelle tuttora in attesa di soluzione) sulla sana gestione amministrativa (crediti IVA, pignoramenti, contenzioso comunitario) e sulla trasparenza ed attendibilità dei dati (conti B, inventari, riaccertamento dei residui).

3.3. Il Consiglio di rappresentanza

3.3.1 Le riunioni

1. La Corte dei conti deve rilevare la grave disfunzione rappresentata dalla mancata convocazione del Consiglio di rappresentanza ¹¹⁰, che si è protratta, per quanto in questa sede interessa, per tutto il 2006 e fino alla metà del 2007 ed ha avuto, come conseguenza, il mancato adempimento dei compiti istituzionali per ben un anno e mezzo da parte di un organo che, per norma, deve tutelare i variegati diritti dei destinatari degli aiuti – diritti mediati da organizzazioni e movimenti operanti nel comparto agricolo ¹¹¹ - attraverso, anche, la valutazione dell'attività operativa di AGEA.

Sia questo accadimento dipeso da ritardi nella designazione dei membri del Consiglio attribuibili alle organizzazioni a tale adempimento giuridicamente chiamate ¹¹²; sia esso da correlare a lungaggini burocratiche nella sequela di adempimenti interni al Ministero paaf; sia esso conseguenza di non giustificabili ritardi nell'esercizio del potere di autoconvocazione da parte degli stessi membri del Consiglio formalmente ricostituito ¹¹³; sia, infine, la sommatoria di tutte le disfunzioni sopra elencate, ciò che la Corte in questa sede deve rilevare e

¹¹⁰ Quello attualmente in carica è il secondo Consiglio di rappresentanza nominato dalla sua istituzione. Il precedente Consiglio era stato nominato con DM. paaf 33160 del 3 giugno 2002 ed era rimasto in carica fino al 2 giugno 2005. Soltanto in data 14 luglio 2006 (oltre un anno dopo la scadenza) il Ministro paaf ha provveduto alla ricostituzione del Consiglio di rappresentanza (cfr. decreto n. 956) che si è però riunito ("autoconvocato") per la prima volta soltanto il 4 luglio 2007.

¹¹¹ Si legge nel "Regolamento di funzionamento del Consiglio di rappresentanza" (art. 3.2) che tale Consiglio "agisce, in ogni caso, a tutela degli interessi delle categorie professionali rappresentate dagli organismi che ne designano i membri".

¹¹² Cfr. d.lvo 165/1999, art. 9, 3 ter.

¹¹³ Nella fase istruttoria, sono state richieste al "coordinatore", del Consiglio di rappresentanza informazioni relative: a) data delle riunioni (ed elenco di partecipanti e degli assenti) nel triennio 2006 – 2008; b) data delle riunioni (ed elenco dei partecipanti/assenti) in cui non è stata raggiunta la prescritta maggioranza; c) motivi per cui il Consiglio nominato nel luglio 2006 si è riunito per la prima volta nel luglio 2007; d) rapporto di attività 2006 – 2008.

Le considerazioni che vengono formulate nel testo di questa relazione tengono conto delle risposte del Consiglio di rappresentanza acquisite tramite il "coordinatore" ufficialmente in data 8 giugno 2010.

In particolare, per quanto concerne il ritardo nell'esercizio del potere di "autoconvocazione" nelle risposte citate vengono sottolineate le seguenti ragioni:

- "procedure non del tutto chiare e definite per l'avvio dell'attività " in quanto le norme "si limitano ad indicare solo la necessità di individuare un coordinatore e di dotarsi di un regolamento"

- precedente prassi (peraltro limitata al solo caso di insediamento del primo Consiglio di rappresentanza) impostata su una convocazione da parte del Commissario AGEA di una prima riunione, presente anche il Ministro paaf.

Al riguardo la Corte deve rilevare che, a differenza di quanto in precedenza avvenuto, all'atto della nomina del Consiglio di rappresentanza in carica, era in vigore il "Regolamento di funzionamento del Consiglio di rappresentanza" (approvato il 15 luglio 2002 e modificato il 6 novembre 2002) che all'art. 8.1 prevede: "Il Consiglio di rappresentanza, sotto il coordinamento del membro più anziano, elegge al suo interno il coordinatore". Questa disposizione esplicitamente designa "il membro più anziano" quale coordinatore di fatto della prima riunione del Consiglio (fino al momento dell'elezione del coordinatore di diritto) ed implicitamente attribuisce a tale componente il diritto/dovere di convocare ("autoconvocazione") la prima riunione del Consiglio.

stigmatizzare è il fatto che in concreto le funzioni attribuite al Consiglio non sono state esercitate per più di due anni (sui tre di un normale mandato del Consiglio).

La Corte, nel sottolineare che per tale periodo non è stata assicurata la “tutela dei diritti dei destinatari degli aiuti” attribuita al Consiglio, raccomanda ai Ministeri vigilanti di attentamente valutare la situazione evidenziata al fine di porre in essere iniziative di competenza che rivitalizzino, se necessario, le funzioni attribuite al Consiglio di rappresentanza.

2. Dalla data di effettivo insediamento (4 luglio 2007) il Consiglio si è riunito 5 volte nel 2007 e 8 volte nel 2008, come risulta dal seguente prospetto.

AGEA Consiglio di rappresentanza: riunioni e presenze 2006 - 2008

COMPONENTI CONSIGLIO	2006			2007			2008			TRIENNIO		
	Riunioni (n. 0)			Riunioni (n. 5)			Riunioni (n. 8)			Riunioni (n. 13)		
	Effettive *	Presenze	%	Effettive *	Presenze	%	Effettive *	Presenze	%	Effettive *	Presenze	%
A - Coordinatore				5	5	100	8	8	100	13	13	100
B - Membro				5	2	40	8	5	62	13	7	54
C "				5	5	100	8	7	88	13	12	92
D "				5	5	100	8	5	62	13	10	77
E "				5	2	40	8	4	50	13	6	46
F "				2	2	100	8	7	88	10	9	90
G "				5	1	20	8	3	38	13	4	31
H "				5	5	100	8	8	100	13	13	100
I "				5	4	80	8	4	50	13	8	61
L "				5	3	60	8	6	75	13	9	69

* Riunioni che hanno avuto luogo nel periodo di permanenza in carica del componente del CdR

I dati del prospetto evidenziano un totale di 91 presenze/ uomo su 127 riunioni/uomo, con una percentuale di presenze pari a 72. Elevata la frequenza di assenze che, anche se giustificate dal coordinatore del Consiglio, certamente si ripercuotono negativamente sulla efficienza ed efficacia operativa del Consiglio stesso e, di conseguenza, sul soddisfacente adempimento dei compiti normativamente assegnatigli che, vale la pena ricordare, sono attribuiti a tutela dei diritti dei destinatari degli aiuti del comparto agricolo.

Si registrano, in effetti, casi di componenti del Consiglio che sono stati assenti a più di due riunioni su tre, di una su due, di una su tre. Soltanto quattro dei dieci componenti hanno assicurato una presenza ai lavori del Consiglio in linea con l'incarico ricevuto.

In una occasione ¹¹⁴, inoltre, le assenze di cui si tratta hanno determinato il mancato raggiungimento del numero legale dei membri previsto per la valida costituzione della riunione del Consiglio ¹¹⁵.

¹¹⁴ Si fa riferimento alla riunione convocata per il 31 marzo 2008. Identica situazione si è verificata per ben tre volte nel 2009 (il 27 gennaio, il 28 maggio, il 13 luglio), fino alla data di scadenza del Consiglio.

¹¹⁵ Ai sensi del "Regolamento di funzionamento" la riunione del Consiglio "è validamente costituita con la presenza della maggioranza dei membri" (art. 10.5) e "le deliberazioni sono valide quando sono assunte dalla maggioranza dei membri" (art. 10.6), cioè sei componenti.

La Corte dei conti anche per il Consiglio di rappresentanza – come in precedenza fatto per il CdA – deve sottolineare l'anomalia di comportamento di quei componenti che, partecipando episodicamente alle riunioni del Consiglio, non hanno (o hanno in minima parte) adempiuto al loro mandato rappresentativo e non hanno assunto la responsabilità, propria del Consiglio, di valutare l'attività di AGEA e di rappresentare al Ministro paaf le problematiche rilevate per eventuali adempimenti di sua competenza.

Rileva, inoltre, la Corte l'opportunità che il coordinatore informi le organizzazioni rappresentate in merito all'assenza dei componenti che le rappresentano e, quindi, alla mancata tutela dei loro interessi ¹¹⁶.

3.3.2 L'attività

1. L'ampia, e non ben definita, sfera di compiti attribuiti dalle norme al Consiglio – valutazione della rispondenza dei risultati dell'attività dell'Agenzia agli indirizzi impartiti; proposte di provvedimenti e pareri da presentare al Consiglio di amministrazione per assicurare efficienza ed efficacia operative; valutazione delle procedure adottate da AGEA; referto al Ministro paaf sulle problematiche rilevate per l'adozione di eventuali provvedimenti di competenza ¹¹⁷ - è stata più analiticamente rimodulata dal "Regolamento di funzionamento" mediante la previsione degli atti che il Consiglio ha il potere di esaminare per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali ¹¹⁸, atti che il Presidente, il Consiglio di Amministrazione e gli uffici di AGEA devono mettere a disposizione.

In tale contesto, la Corte ha ritenuto di acquisire direttamente dal coordinatore del Consiglio una relazione di sintesi, ed eventuali documenti ad essa correlati, sull'attività svolta tra il luglio 2007 e il dicembre 2008. Le considerazioni che seguono derivano dall'esame di tale relazione e dei documenti ad essa allegati.

¹¹⁶ Cfr. "Regolamento di funzionamento", art. 3.2. "Il Consiglio di rappresentanza agisce, in ogni caso, a tutela degli interessi delle categorie professionali rappresentate dagli organismi che ne designano i membri".

¹¹⁷ Cfr. d.leg.vo 165/1999, art. 9, ter.

¹¹⁸ Cfr. "Regolamento di funzionamento" artt. 3-7: il Regolamento è adottato direttamente dal Consiglio e non è sottoposto ad alcuna approvazione (d.leg.vo 165/1999, art. 9, ter e "Statuto" art. 8.5). Tra gli atti citati nel testo figurano: le direttive generali del Ministro paaf sull'azione amministrativa e di gestione di AGEA; le direttive generali del Presidente e del Consiglio di amministrazione; le relazioni trimestrali dell'organismo pagatore; le relazioni consuntive del Consiglio di amministrazione sull'attività di AGEA per l'attuazione degli interventi disposti dall'UE; relazioni trimestrali dell'organismo di coordinamento.

2. L'attività del Consiglio ha fatto perno su tematiche relative all'evoluzione delle strutture dell'Agenzia e su quelle connesse ai meccanismi di funzionamento ed alle procedure per la verifica ed il controllo dei pagamenti ai beneficiari.

Tra le vicende di rilevanza generale esaminate dal Consiglio vanno annoverate: le varie fasi procedurali che hanno portato all'approvazione del nuovo Statuto di AGEA; le problematiche connesse alla disponibilità della documentazione sull'attività di AGEA; la riforma della PAC; il decentramento regionale delle funzioni di organismo pagatore; il duplice ruolo di AGEA quale "organismo di pagamento" e "organismo di coordinamento"; lo sviluppo del sistema SIAN; le convenzioni con Centri di assistenza agricola (CAA).

3. Ciò che, però, la Corte deve sottolineare è che dalla documentazione acquisita (in relazione all'attività svolta dal Consiglio di rappresentanza) emerge, come fatto dominante, l'esistenza di un persistente contrasto tra Consiglio di rappresentanza e Presidente e Consiglio di amministrazione, essenzialmente incentrato sulle modalità di messa a disposizione di documenti ed informazioni nonché sul riscontro dato a proposte del Consiglio di rappresentanza.

Contrasto, quello di cui si parla, che il Consiglio di rappresentanza ha ritenuto di portare a conoscenza del Ministro paaf¹¹⁹ unitamente ad una "forte mozione di censura" dei membri del Consiglio nei confronti di AGEA¹²⁰.

¹¹⁹ Cfr. Relazione del Consiglio di rappresentanza al Ministro paaf del 30 dicembre 2008 e note 27 febbraio 2009, 14 aprile 2009.

¹²⁰ La "censura" deriva dalla circostanza che AGEA non aveva messo a disposizione un'aula ed un segretario verbalizzante in occasione di una riunione del Consiglio.

PAGINA BIANCA